

IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

Storia e Funzionamento

IL SOVVENIRE AL CUORE DEL CAMMINO ECCLESIALE

Il documento "Sovvenire **alle** necessità **della** Chiesa" (1988) ha fondato teologicamente la complessa materia del sostegno economico, superando la visione puramente organizzativa o propagandistica.

Le risorse non riguardano solo **il** denaro, ma racchiudono valori ecclesiali fondamentali: partecipazione, trasparenza, corresponsabilità e solidarietà attivo dei fedeli attraverso i consigli pastorali ed economici.



LE RADICI STORICHE

Dalle origini neotestamentarie alla svolta costantiniana e al Medioevo

LE ORGINI NEOTESTAMENTARIE E LA CHIESA ANTICA



IL MINISTERO DI GESÙ

Gesù e i discepoli vivevano la povertà itinerante. Le risorse provenivano dalla generosità di seguaci e simpatizzanti, tra cui donne come Maria di Magdala e Giovanna (Lc 8, 1-3).



LA CASSA COMUNE

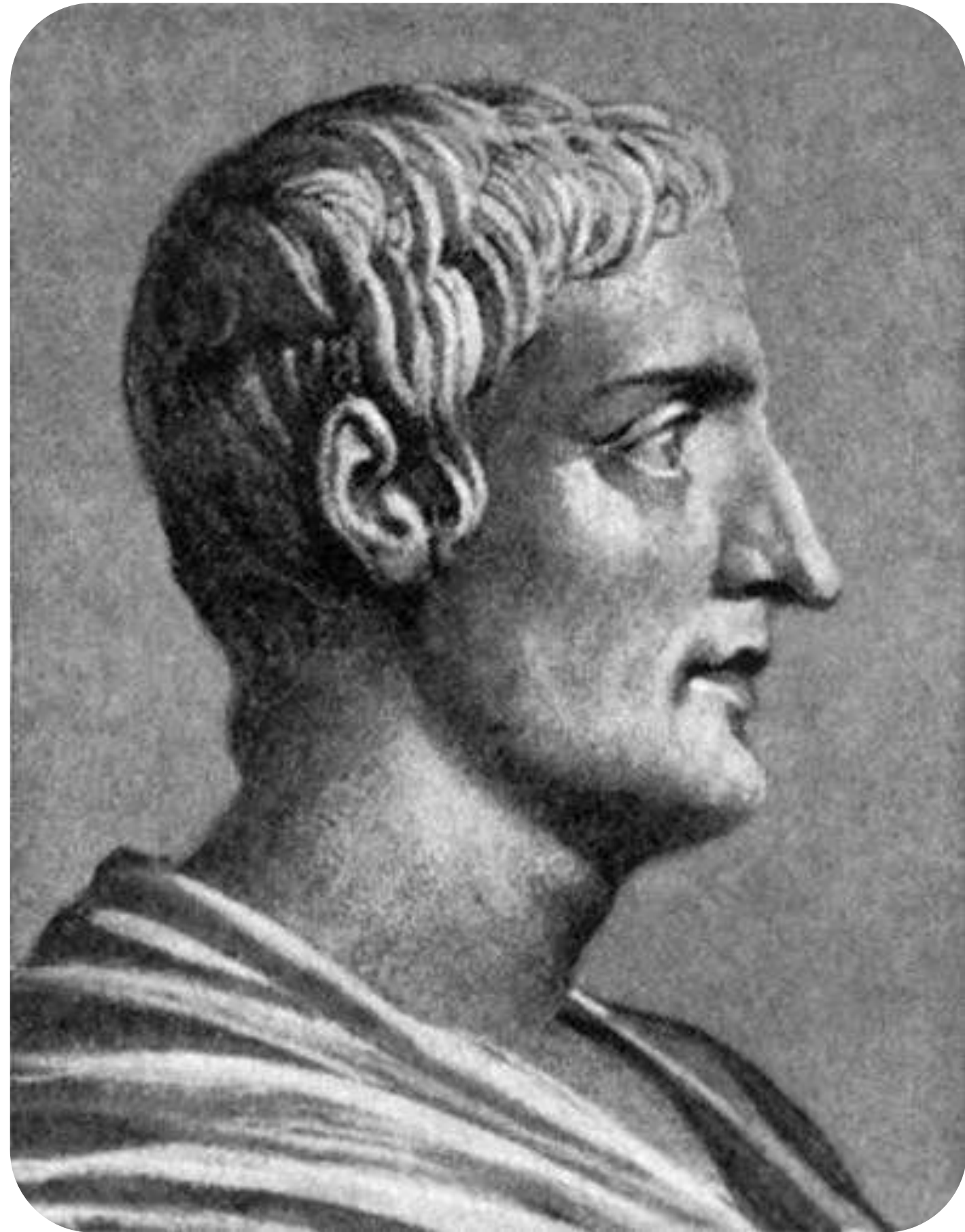
Nei Vangeli si fa riferimento a una cassa comune gestita per provvedere al necessario e per l'elemosina ai poveri, dimostrando l'attenzione immediata alla gestione materiale (Gv 12, 6).



I PRIMI SECOLI

Giustino testimonia che nelle assemblee chi aveva in abbondanza offriva liberamente, provvedendo a orfani e bisognosi senza alcun aiuto statale e tra persecuzioni.

Pubblico Cornelio Tacito



Ma non l'intervento umano, né le liberalità dell'imperatore, né le cerimonie espiatorie valevano a cancellare la vergogna della diceria secondo cui l'incendio era stato comandato. Perciò, per fare cessare tale voce, Nerone si inventò dei colpevoli e sottomise a pene raffinatissime coloro che, odiati per le loro nefandezze, il volgo chiamava cristiani. Origine di quel nome era Cristo, il quale, sotto il principato di Tiberio, era stato condannato al supplizio dal procuratore Ponzio Pilato. Repressa per il momento, questa esiziale superstizione tornava a erompere non solo in Giudea, focolaio di quel flagello, ma anche a Roma, dove da ogni parte confluivano e si celebrano cose atrofici e vergognose»

Plinio il giovane ...



«È mia consuetudine, o signore, riferire a te tutte le questioni sulle quali nutro dei dubbi, Chi infatti potrebbe meglio guidare la mia incertezza o istruire la mia ignoranza? Io non ho mai preso parte a processi contro i cristiani; perciò non so che cosa e fino a che punto si sia soliti punire o indagare. E sono stato non poco in dubbio se si debba fare qualche differenza di età, o se i più teneri non debbano differire per nulla dai più robusti; se si debba concedere il perdono a chi si pente, o se a colui che sia stato del tutto cristiano non giovi per nulla l'aver smesso di esserlo; se si debba punire il nome in sé, privo di reati, o i reati insiti nel nome.»

LA SVOLTA COSTANTINIANA E IL MEDIOEVO

L'EDITTO DI MILANO (313 D.C.)

La Chiesa ottiene riconoscimento giuridico (capacitas iuridica nel 321 d.C.), restituzione dei beni ed esenzioni fiscali, inaugurando una fase di forte accumulazione patrimoniale.

IL SISTEMA FEUDALE

Diffusione delle chiese private e della decima obbligatoria. I monasteri benedettini diventano motori economici e i vescovi assumono ruoli di governo temporale.

RIFORME E ORDINI MENDICANTI

Le degenerazioni materiali e la simonia provocano la Riforma Gregoriana e la nascita degli ordini mendicanti (Francescani, Domenicani) per recuperare la povertà evangelica assoluta.



DAL RISORGIMENTO ALLE LEGGI EVERSIIVE (1866)

L'Incameramento dei Beni: Nel 1866 lo Stato unitario estende le Leggi Eversive, incamerando i beni delle congregazioni religiose e di molti enti diocesani in un clima anticlericale.

La Sopravvivenza dei "Benefici":
Sopravvivono solo i benefici parrocchiali, le mense vescovili e gli uffici di canonici: complessi di beni (case e terreni) il cui reddito sosteneva il ministero del clero.



I Patti Lateranensi ...



Dal 1922 al 1926 vedono così la luce una lunga serie misure a vantaggio della Chiesa, come l'introduzione del crocifisso nelle scuole, nelle caserme e nei tribunali. Si profila dunque la possibilità di un accordo. Nella convergenza tra cattolicesimo e fascismo assume particolare rilievo la firma dei Patti, che ebbe luogo l'11 Febbraio 1929.

LA RIFORMA DEL 1984 E I NUOVI PILASTRI

Dal sistema delle congrue alla corresponsabilità ecclesiale

I PILASTRI DELLA RIFORMA: ACCORDI E LEGGI



ACCORDO DEL 1984

Revisione del Concordato e istituzione di una commissione paritetica per riformare l'intera materia economica ecclesiastica.



LEGGE 222 DEL 1985

Abolizione definitiva delle congrue statali (1987) e istituzione degli Istituti Diocesani Sostentamento Clero (IDSC).

8XMILLE E OFFERTE

Nel 1989 partono le offerte deducibili e nel 1990 i contribuenti si esprimono per la prima volta sul 1'8xmille IRPEF.

NATURA E PRINCIPI DEL SOSTENTAMENTO CLERICALE

OLTRE LO "STIPENDIO"

La remunerazione dei presbiteri non è una prestazione professionale e non esiste un datore di lavoro contrattuale. È uno scambio di doni tra la comunità servita e il sacerdote che dona la sua vita.

IL PRINCIPIO DI PEREQUAZIONE

Abolite le vecchie congrue, il sistema si regge sulla perequazione: l'antica regola dell'equità che garantisce uguaglianza senza omologazione, assicurando il minimo per vivere dignitosamente.

IL FUNZIONAMENTO E LE FINALITÀ DELL'8XMILLE

Il Meccanismo: Durante la dichiarazione dei redditi, ogni contribuente può destinare una quota pari all'8xmille dell'IRPEF complessiva firmando negli appositi spazi (730, Redditi, CU).

Le Finalità (Legge 222/85): I fondi attribuiti alla Chiesa Cattolica sono destinati a tre pilastri fondamentali:

- Esigenze di culto e pastorale
- Sostentamento del clero diocesano
- Opere di carità in Italia e nel mondo



MODALITÀ DI SCELTA DELL'8XMILLE

MODELLO FISCALE	CHI RIGUARDA	SCADENZA / CONSEGNA
Modello Redditi (ex Unico)	Lavoratori autonomi, titolari di partita IVA plurireddito.	Entro il 30 settembre (web o intermediario).
Modello CU (ex CUD)	Pensionati e dipendenti esonerati dalla dichiarazione.	Entro il 30 settembre in busta chiusa (Poste o intermediario).
Modello 730	Dipendenti e pensionati con assistenza fiscale.	Entro il 7 luglio (tramite sostituto d'imposta o CAF).

STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE MENSILE

PROFILO DEL SACERDOTE/ VESCOVO	PARAMETRI DI CALCOLO	IMPORTO LORDO MENSILE	IMPORTO NETTO (STIMA) ^M
Sacerdote appena ordinato	Base minima (80 punti base)	€ 988,80	€ 882,71
Parroco (30 anni di ministero)	Incarichi, anzianità e territorio	Variabile	€1.070,55
Vescovo (limite pensione, 75 anni)	Anzianità apicale ed episcopale	€ 1.705,68	€ 1.376,06

Noto: Il clero diocesano italiano percepisce esclusivamente 12 mensilità (senzo tredicesimo).

IL SOSTENTAMENTO: LIVELLO LOCALE E CENTRALE

1. IL LIVELLO PARROCCHIALE

Include la quota capitaria (circa 7 centesimi per abitante, es. € 72,30 per 1.000 ab.) trattenuta dalla cassa parrocchiale e redditi personali. Molte piccole parrocchie non coprono il fabbisogno.

2. L'ISTITUTO CENTRALE (ICSC)

Ente unico con sede a Roma. Colma la differenza tra la somma spettante per punti e le fonti locali, utilizzando le Offerte deducibili e l'8xmille per la perequazione nazionale.

INTEGRAZIONE CON 5XMILLE E OFFERTE DEDUCIBILI

NON CONCORRENTI MA CUMULABILI

8xmille, 5xmille e 2xmille coesistono nei modelli fiscali senza escludersi a vicenda e senza spese aggiuntive per il contribuente. Un'opportunità di solidarietà da promuovere pastoralmente.

IL VALORE DELLE OFFERTE DEDUCIBILI

Mentre l'8xmille è a costo zero, l'offerta per il clero (art. 46 l. 222/85) comporta un esborso personale, testimonia una profonda corresponsabilità ecclesiale e sostiene i sacerdoti in diocesi disagiate.

IMPLICAZIONI PASTORALI PER VESCOVO E SEMINARISTI



CORRESPONSABILITÀ

Educare le comunità cristiane a comprendere il sostegno economico come parte integrante e gioiosa della comunione ecclesiale e della corresponsabilità battesimale.



SOLIDARIETÀ

Valorizzare la perequazione nazionale affinché nessun sacerdote o parrocchia povera sia lasciato solo, superando gli egoismi territoriali locali.



TRASPARENZA

Promuovere una gestione amministrativa chiara, evangelica e rigorosa, fondata sulla verità e orientata alla condivisione fraterna dei beni diocesani.

Prima di tutto la formazione

Potremmo dire, per concludere, che la nostra visita al sistema di sostegno economico alla Chiesa assomiglia al viaggio di chi risale un grande fiume . Adesso andiamo alla sorgente che è la formazione.

L'esperienza fin qui accumulata, da quando il sistema ha preso a funzionare, ha messo in rilievo un elemento fondamentale. Serve relativamente parlare di 8xmille e Offerte insieme ai sacerdoti, se alle spalle non c'è un'educazione al sostegno economico alla Chiesa.



Il decalogo della trasparenza in parrocchia

La trasparenza, in particolare, trova attuazione in dieci regole pratiche, che formano quasi una specie di decalogo e che devono guidare l'impegno di quanti in parrocchia si occupano di risorse economiche

- 1) Costituire a far funzionare effettivamente il Consiglio Parrocchiale Affari Economici
- 2) Rispettare le norme civili e fiscali
- 3) Intestare esattamente i beni
- 4) Destinare effettivamente le offerte allo scopo per cui sono state raccolte
- 5) Predisporre il bilancio preventivo all'inizio dell'anno
- 6) Predisporre il bilancio preventivo all'inizio dell'anno
- 7) Tenere i libri delle entrate e delle uscite
- 8) Distinguere la cassa della comunità dalla cassa personale del parroco
- 9) Distinguere le offerte alla parrocchia dalle offerte personali
- 10) Conservare i documenti in un apposito archivio

UNA CHIESA DI COMUNIONE

**Il dovere di sovvenire non nasce da un obbligo fiscale, ma
dall'appartenenza ecclesiale.**

**Una comunità che educa alla corresponsabilità e alla trasparenza
evangelizza con la coerenza.**

Grazie per l'attenzione!